DoloMyths Run Skyrace, domani alle 8.30 il via
Oggi luci della ribalta puntate sui mini runner

Giornata di ricognizione e finestra dedicata ai futuri corridori del cielo nel sabato che precede l'appuntamento più atteso della dieci giorni della Val di Fassa targata DoloMyths Run. Domani mattina alle 8.30 scatterà da piazza Marconi la 21ª edizione della Skyrace, la gara regina, una delle più spettacolari nel calendario internazionale. Sono in 950 gli atleti iscritti, in rappresentanza di 22 nazioni per una competizione valida come sesta tappa del circuito Skyrunner World Series, che si sviluppa sulla distanza di 22 km (una mezza maratona), con partenza e arrivo ai 1.450 metri di Canazei, all'interno dei quali sono però presenti 1.950 metri di dislivello positivo con i suggestivi passaggi a Passo Pordoi (2.239 metri), Forcella Pordoi (2.829 metri), il punto più alto e suggestivo sul Piz Boè a 3.152 metri), per tuffarsi poi verso Canazei, transitando prima per una ricca di significati Val Lasties e Pian de Schiavaneis.

DAVIDE MAGNINI CON IL PETTORALE NUMERO 1

I favoriti? Manca per infortunio il vincitore dello scorso anno Jan Margarit Solè, ma sono presenti gli altri due runner che hanno centrato il podio motivati a lasciare il segno anche quest'anno. A partire dal trentino del team Salomon Davide Magnini (col pettorale numero 1), quindi l'esperto Marco De Gasperi con il numero 2. È poi dato in grande forma lo svizzero Martin Anthamatten (pettorale numero 3) e sono da tenere d'occhio pure l'altro elvetico Pascal Egli con il 4, il valdostano Nadir Maguet con l'8, i norvegesi Stian Angermund Vik con il 10 e Stian Aarvik con il 17, il quale detiene il record in discesa dalla Val Lasties con il tempo di 17'09". Ed ancora lo spagnolo Pere Rullan Estarelles con il 39, il romeno Gyorgy Szabolcs Istvan con il 42 e lo svizzero Roberto Delorenzi con il 43. Fra gli italiani da osservare pure Davide Invernizzi del Team La Sportiva. Non sarà al via invece Gil Pintarelli, nonostante l'iscrizione.

LAURA ORGUÉ I VILA CON IL PETTORALE 101

In campo femminile con il 101 partirà la vincitrice di tre edizioni Laura Orguè I Vila, intenzionata a centrare il tris consecutivo dopo i successi del 2016 e 2017 (al quale va aggiunto quello del 2014 per 4 podi consecutivi). Tenterà di contrastarla la statunitense Hillary Gerardi con il 102 (seconda dodici mesi fa). Ed ancora la ceca Zuzana Krchova con il 103, la spagnola Maite Maiora Elizondo con il 105, l'inglese Holly Page con il 107, le sorelle svedesi Sanna e Lina El Kott Helander con il 109 e 110, la romena Ingrid Mutter, la svizzera Maya Chollet e le altre iberiche Paula Cabrerizo Cuevas (119), e Nuria Dominguez (125).

I RECORD

Le prestazioni da superare sono quelle di Kilian Jornet Burdaga, record stabilito nel 2013 con il tempo di 2h00'11", mentre in campo femminile resiste dal 2015 quello di Megan Kimmel con 2h25'57". Gli altri numeri da tenere d'occhio sono il miglior tempo in salita fino al Piz Boè stabilito nel 2008 da Augustì Roc Amador con 1h16'47" e di Laura Orguè I Vila nel 2015 con 1h29'30". Le prestazioni più veloci in discesa dal Piz Boè fino a Canazei sono quelle di Fabio Bonfanti (43'35" nel 2007) e di Angela Mudge (58'47" nel 2007).

DIRETTA STREAMING SU FACEBOOK

Una delle novità di quest'anno è la diretta streaming: a partire dalle 8.15 sulla pagina Facebook DoloMyths Run si potrà seguire la gara dall'inizio alla fine grazie al lavoro dell'Agenzia Busacca Video, che riprenderà i passaggi in quota a Forcella Pordoi, Piz Boè ed immagini dall'elicottero.

IL METEO

Le previsioni metereologiche per le ore di gara sembrano positive soprattutto per la sfida dei big. Dalle 8 fino a mezzogiorno è prevista una finestra di sole, in seguito le condizioni peggioreranno.

LA MINI

La giornata di sabato del DoloMyths Run, incuneata fra il Vertical Kilometer de venerdì e la Skyrace di domenica, è stata dedicata alla Mini DoloMyths Run, la manifestazione riservata ai ragazzi e ai bambini. Un centinaio di giovani e giovanissimi runner si sono presentati al via questa mattina, in Piazza Marconi a Canazei, suddivisi come di consueto in tre categorie, Baby, Ragazzi e Allievi.

La vera sfida, per organizzatori e concorrenti, è stata quella di dare vita alle tre competizioni prima che si scatenasse il temporale, missione compiuta con precisione chirurgica, visto che appena sono giunti sul traguardo gli ultimi bambini la pioggia ha cominciato a cadere con grande intensità. Suggestivo il colpo d'occhio offerto dalla piazza, "vestita" come avviene in occasione della Skyrace, gremita di genitori e di curiosi pronti a spronare i giovani atleti. A partire per primi sono gli allievi, che si sono sfidati su un tracciato lungo tre chilometri con 191 metri di dislivello. Fra i maschi si è imposto il torinese Alberto Rosso, che ha preceduto di 13 secondi Stefano Mazzel e di 15 Simone Sommavilla, mentre fra le ragazze il primo posto è stato appannaggio della fassana di Pozza Giuditta Mazzel, che ha preceduto Sara Meneghel ed Elena Mazzel.

Subito dopo sono partiti da Piazza Marconi i Ragazzi, chiamati a coprire la distanza di 1.500 metri con 63 di dislivello. In questo caso il più veloce è stato il trevigiano di Bagolino di Valdobbiadene Leonardo Foley, che ha sopravanzato di 15 secondi Gabriele Rasom e di 17 Giovanni Mazzoleni, mentre in capo femminile ha vinto Chiara Villa, di Saronno, davanti a Giulia Bellini e Benedetta Ceriani.

Infine spazio ai più piccoli, ovvero la categoria Baby. Una cinquantina di mini atleti ha invaso gioiosamente le vie di Canazei, coprendo la distanza di 500 metri, alcuni di loro accompagnati dai genitori. Per quanto riguarda i maschi, vittoria di Efrem Scarpon, di Caerano San Marco, davanti a Fabian Pederiva e Leonard Trapin, per quanto concerne le bambine si è imposta la fassana Nicole Ballis precedendo Melissa Carretta e Alice Battel.